

Sigle contrarie all'idea rilanciata dal sindaco

## No dei sindacati a codici per identificare gli agenti

Servizi a pagina 11



# «No agli identificativi sulle divise degli agenti»

Il Sap replica al sindaco: «Contrari al codice, abbiamo le bodycam». Gli altri sindacati compatti: «Sicurezza degli operatori a rischio»

di Nicoletta Tempera

«Il sindaco Matteo Lepore deve aver frainteso. Il Sap non è assolutamente favorevole all'identificativo sulle divise dei poliziotti. E lo dimostra la battaglia che come sindacato abbiamo intrapreso dal 2013, per dotare di bodycam tutti i poliziotti». Tonino Guglielmi, segretario provinciale del **Sindacato autonomo di polizia**, smentisce con fermezza le affermazioni del primo cittadino che venerdì sera, ospite al Salotto di Patrizia Finucci Gallo, aveva tirato in ballo il suo sindacato, dicendo: «Il Sap, che abbiamo incontrato, ha chiesto sia i taser - che vuole la destra - ma anche i codici identificativi».

«Con il sindaco c'è un buon rapporto di cooperazione - dice Guglielmi - ma non ci siamo incontrati per parlare di identificativi, tanto meno abbiamo mai detto, almeno noi del Sap, che li approviamo. Al contrario del taser - che ricordo essere stato approvato dagli ultimi due governi, quindi in maniera trasversale, non solo dalla destra - che è una nostra battaglia storica e così le bodycam. Nel 2013 avviammo una campagna che ci permise di acquistare mille spyden da destinare ai poliziotti del reparto mobile, in ordine pubblico.

Uno strumento a garanzia non solo degli agenti, ma anche dei cittadini. L'identificativo, invece, non risolve nulla: con una battaglia lunga dieci anni siamo riusciti a ottenere le bodycam e pensiamo che con la garanzia data da questo strumento la questione sia chiusa del tutto».

**Come il Sap**, anche gli altri sindacati di polizia sono contrari all'identificativo sulle divise e sui caschi degli agenti: «I codici identificativi sono una soluzione di parte che arma frange violente e delinquenti di piazza contro forze dell'ordine - commenta Amedeo Landino del Siulp -. Il diritto costituzionale a manifestare è sacrosanto, purché avvenga nel rispetto delle leggi e degli altri cittadini. Il numero identificativo offre ai professionisti del disordine la ghiotta opportunità di avere le forze dell'ordine, che considerano 'nemici', facili bersagli. La trasparenza del nostro agire e le attività che svolgiamo sono sotto gli occhi di tutti, tanto che sosteniamo la fornitura di taser e bodycam e delle cam da estendere al personale e ai mezzi di servizio, come abbiamo fortemente voluto per le sale fermati nei nostri uffici». Identica la posizione di Gianni Pollastri, segretario nazionale di Fsp polizia: «Gli identificativi sono uno strumento che mette ancora più a ri-

schio l'incolumità e la sicurezza di chi, a causa di un lavoro ingrato, malpagato e troppo spesso denigrato, garantisce la sicurezza e la libertà dei cittadini e la tenuta democratica del Paese», dice, ricordando l'inchiesta sul sito 'Caccia allo sbirro', dove i poliziotti della Digos bolognese erano stati schedati, con foto e nomi, da un gruppo antagonista poi finito a giudizio. «I poliziotti agiscono con formali ordini di servizio - continua Pollastri -, firmano gli atti che compilano e redigono relazioni sul loro operato e sono, dunque, ampiamente tracciabili. Il vittimismo ipocrita che contribuisce a mantenere un contesto in cui i poliziotti sono additati come i cattivi dovrebbe essere stigmatizzato». Più tiepida la posizione di Pierluigi Leri del Silp: «Siamo disponibili ad aprire una discussione sugli identificativi - dice -, purché inserita in un dibattito più ampio su come gestire i fatti di piazza, su come rapportarsi con i manifestanti travisati. Perché le due questioni non vanno trattate separatamente. Siamo d'accordo sulle bodycam e sul taser, ma anche lì vanno chiarite le regole di ingaggio, perché gli operatori che usano la pistola elettrica vengano tutelati».



Peso:29-1%,39-49%

**IL PUNTO**

**«Basta additare  
le forze dell'ordine  
come nemici: agiamo  
per il bene comune»**



Tonino Guglielmi, segretario Sap



Gianni Pollastri, segretario Fsp polizia



Pierluigi Leri, segretario Silp



Amedeo Landino, segretario Siulp



Peso:29-1%,39-49%